

FEDERICO VISCIDI

Docente di lettere latine e greche al Liceo Classico Tito Livio, appassionato studioso e fervido maestro, per quarant'anni ha educato i giovani all'amore per la cultura, la bellezza e l'onestà, costantemente preoccupato del bene dell'uomo nel contesto sociale.

Per quindici anni, dal 1960 al 1975, è stato Vicesindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura del Comune di Padova, assolvendo il suo impegno con una visione nobile e ideale della politica come servizio reso alla Comunità.

Un grande uomo di esemplare dignità e di squisita sensibilità.

Proprio per celebrare e onorare la sua memoria è stato istituito il *Concorso Federico Viscidi*, che fin dal suo nascere ha visto un'entusiastica e significativa partecipazione di studenti, che si cimentano in una prova di traduzione, con commento, dal latino o dal greco.

Il Concorso, che dal suo sorgere si avvale della collaborazione del Liceo Tito Livio, è aperto agli studenti dell'ultimo anno dei Licei Classici e Scientifici statali o legalmente riconosciuti delle province di Padova e Rovigo.

Questa serata vuole essere un ulteriore omaggio ad un vero maestro, un professore che sapeva efficacemente trasmettere i valori più alti della cultura, un uomo molto amato e che ha goduto di stima e rispetto da parte di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Un caloroso applauso ai concorrenti, ai loro professori, ai membri della giuria, e all'amico Filippo Crispo, che condivide con noi da molti anni la passione che ci anima. Un grazie sincero a quanti hanno reso possibile questa serata. In particolare, il nostro ringraziamento va al Comune di Padova, all'Università degli Studi di Padova, alla Fondazione Il Campiello e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che da vent'anni sostiene con grande sensibilità il nostro impegno a favore dei giovani.

Il Presidente della Delegazione Patavina
dell'Associazione Italiana di Cultura Classica
Prof. Giuliano Pisani



COMUNE DI PADOVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE



LICEO CLASSICO
"TITO LIVIO"



 **Fondazione**
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

SALA PALADIN di PALAZZO MORONI

Mercoledì 8 giugno 2011 - ore 21.15

XXIII EDIZIONE CONCORSO

FEDERICO VISCIDI

PREMIAZIONE DEI VINCITORI

Precede la premiazione il recital

IL RISORGIMENTO
VOCI PER L'UNITÀ D'ITALIA

Elaborazione letteraria e regia di
FILIPPO CRISPO

violino
NICCOLO' DALLA COSTA

ingresso libero

Il Concorso Federico Viscidi, istituito e promosso dalla Delegazione patavina dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, per mantenere viva la memoria dell'insigne studioso e umanista e insieme per premiare i migliori nostri studenti in campo umanistico, ha superato il bel traguardo dei vent'anni. Tanti bravissimi giovani si sono cimentati nelle prove di traduzione con commento dal greco e dal latino e ogni anno la cerimonia di premiazione è stata preceduta da uno spettacolo, che mettesse in evidenza la vitalità e l'importanza della grande cultura umanistica. Si è trattato di azioni sceniche incentrate sulle variegate espressioni artistiche del teatro, della poesia, della musica. Qualche esempio: *La congiura pisoniana* di Vincenzo Fumarola, *Vergine bella* con musiche su testi del Petrarca, *La terra enetica nelle antiche fonti storiche*, *Il Tiranno e il Santo* (Ezzelino III da Romano e Sant'Antonio), *L'educazione dei politici secondo Plutarco*, *Musica e poesia con Federico Garcia Lorca*, *Serata con la poesia latina: Catullo-Orazio-Virgilio*, *La musica di F. Nietzsche*, *Le massime capitali di Epicureo*, *Lirici greci dell'età arcaica*, *Attori musici danzatori in pieno Rinascimento*, *L'eterna Armonia*, musiche dell'epoca di Andrea Mantegna. Così pure l'originale *Recital Poetico Musicale* incentrato su un percorso di "rimembranze", che ha fatto rivivere e riabbracciare con la memoria le voci che ci hanno accompagnato negli anni della nostra crescita. Lo spettacolo *Il dono delle muse*, in un avvincente itinerario da Bach a Ruzante, dalla "passacaglia" di Silvius Weiss alla "juajra" nello stile flamenco, dalla danza del coreografo Gaetano Grossatesta (1700-1770 ca.) alla musica di Franz Lehar e di Jacob van Eyck, da Neruda a Pirandello. Straordinaria è stata anche l'applaudita azione scenica incentrata sulla presentazione integrale della "sentenza" di condanna del Galilei e della conseguente sua "abiura", così come risulta dagli atti ufficiali d'archivio: e con musiche di Marco Fabrizio Caroso e del padre di Galileo, quel Vincenzo Galilei, che fu tra le voci più colte della Camerata Fiorentina.

Lo scorso anno, riflettendo su una generale crisi in tutti i campi, vi è stata la coinvolgente un'azione drammatica dal titolo *L'aberrazione del potere*, incentrata sulle incisive problematiche dell'*Antigone* di Sofocle (legge scritta e legge non scritta) e sull'intensa riflessione della *Distruzione di Melo* di Ritsos (aneliti di libertà e morte, uccisione sommaria della popolazione): il tutto per mettere in evidenza la *perversità dell'egemonia*.

Non poteva mancare, quest'anno, un omaggio all'Unità d'Italia, attraverso alcune delle tante voci di illustri personaggi che si sono battuti per quest'unità e hanno fatto onore alla nostra Patria, che deve essere un punto di riferimento, perché senza una identità-unità-appartenza di patria si è nulla, non esistiamo e per dirla con lo scrittore Erri De Luca "senza memoria è come essere sul precipizio". Testimoniare ciò è alto valore di cultura e di dignità, è ricordare i nostri padri e quello che siamo stati e che siamo, è memoria generante e costruttiva.

Il Direttore artistico
Filippo Crispo

IL RISORGIMENTO

VOCI PER L'UNITA' D'ITALIA

in compagnia di

Ippolito Nievo, Giuseppe Garibaldi,
Giuseppe Mazzini, Francesco Dall'Ongaro,
Giovanni Berchet, Andrea Vochieri,
Luigi Mercantini, Attilio ed Emilio Bandiera,
Giovanni Prati, Luigi Settembrini,
Carlo Cattaneo, Arnaldo Fusinato,
Gabriele Rossetti, La Costituzione Italiana

Musiche di

Fritz Kreisler: *Preludio* da Preludio e Allegro nello stile di Pugnani,
Henryk Wieniawski: *Tempo di Saltarella* da Studi e capricci per 2 violini op.18,

Michele Novaro-Niccolò Dalla Costa: *Fratelli d'Italia*

Jules Massenet: *Meditation* dall'opera *Thais*

Johann Sebastian Bach: *Gavotte en Rondeau*
dalla III Partita per violino solo BWV 1006

Interpreti

FILIPPO CRISPO

LAURA PINATO

TOMASO SEMENZATO

violino

NICCOLO' DALLA COSTA

Elaborazione e regia

FILIPPO CRISPO